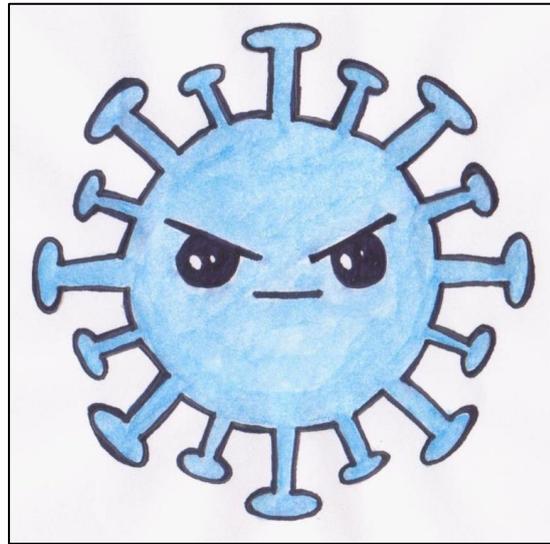


Lorenzo e i suoi arcobaleni

C'era una volta Lorenzo, un bambino di 5 anni, che viveva assieme ai suoi genitori e al suo fratellino più grande, Matteo. Era un bambino molto triste perché, per colpa di un brutto mostriciattolo di nome Coronavirus, non poteva più andare a scuola, né giocare con i suoi amici né, ahimè, abbracciare i suoi nonni, ai quali voleva molto bene.



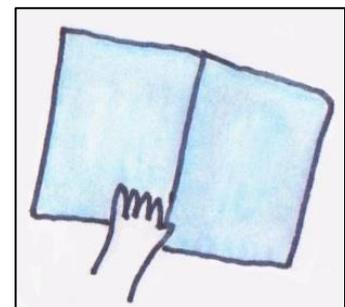
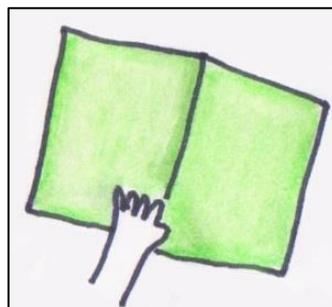
Ogni giorno era uguale agli altri e la tristezza si faceva sentire sempre più, finché un bel giorno alla mamma e al papà venne un'idea meravigliosa: "Bambini, vi va di fare un gioco molto divertente? Vi va di disegnare e colorare tutti assieme un bellissimo arcobaleno, che poi esporremo in balcone?"

"Siiii che bello!!!" risposero i fratellini. E così fecero.

"Mamma quali sono i colori dell'arcobaleno?" chiese curioso Lorenzo.

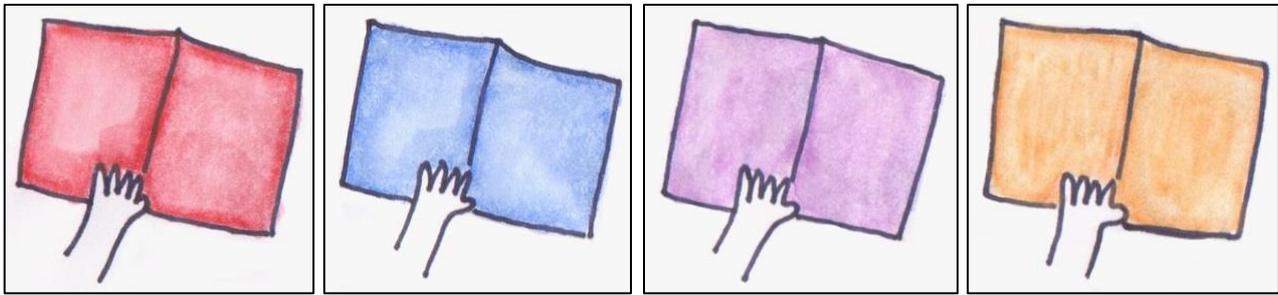
"Sono 7: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e viola. Sapete che significato ha ciascun colore?"

"Il giallo è il colore del sole, il verde mi ricorda la natura e se penso al blu penso al mare", rispose prontamente Matteo.



"Bravissimo! E gli altri?" domandò la mamma. I due fratellini le chiesero il significato degli altri colori e rimasero incantati ad ascoltarla.

"Il rosso simboleggia l'energia, la forza. L'indaco rappresenta l'armonia e la serenità mentre il viola la sensibilità. Infine l'arancione è associato alla creatività, alle attività che servono per produrre qualcosa di meraviglioso, come questo arcobaleno che stiamo disegnando oggi tutti assieme!"



I bambini rimasero affascinati da quelle parole e furono molto felici di esporre la loro splendida creazione: un fantastico arcobaleno pieno di colori con scritto “Andrà tutto bene”.



Un giorno Lorenzo, poiché aveva fame, andò in cucina, aprì il frigorifero e prese una bella merendina. Ad un certo punto sentì una vocina proveniente dal cassetto della frutta e verdura: “Ehi tu, perché mangi quella merendina e non mangi noi?”.



Lorenzo, incredulo, rispose: “Chi parla? Io voglio la merendina perché è al cioccolato e io ne sono ghiotto. Perché dovrei mangiare voi? Chi siete? Non riesco a vedervi”. Così, Lorenzo, incuriosito, aprì il cassetto.

Non credeva ai suoi occhi: la frutta era animata e parlava!

“Ciao Lorenzo, siamo la frutta dai colori dell’arcobaleno. Ognuno di noi ha tanti poteri magici in base al colore che ha e ora ti spiegheremo quali sono.

Noi siamo la frutta di colore giallo e arancione: io sono Lino il mandarino e lei è Lancia l’arancia e siamo arancioni.

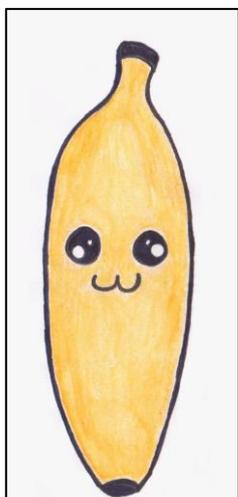


Lino il mandarino

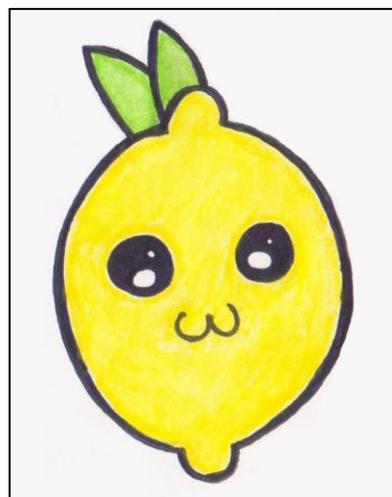


Lancia l'arancia

Lui, invece, è Simone il limone e lei è Nana la banana e sono gialli.



Nana la banana

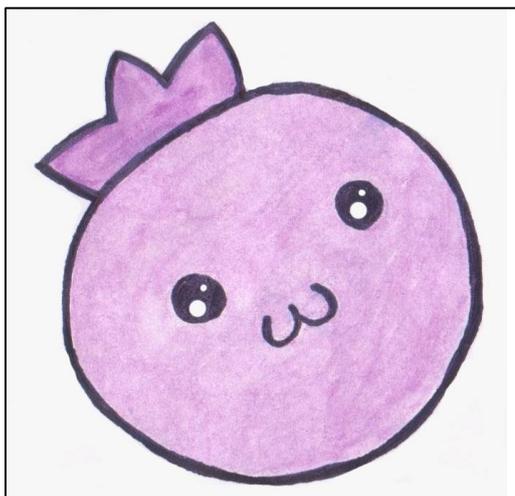


Simone il limone

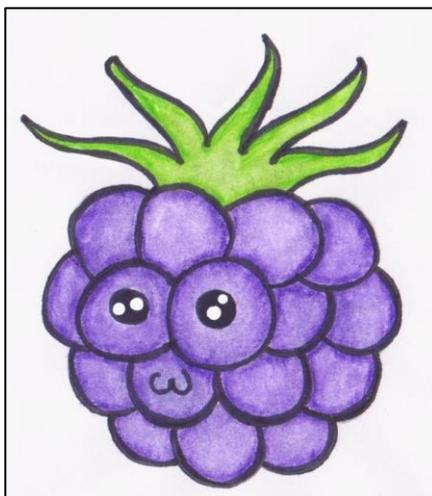
I nostri colori ci permettono di fare tante magie: ti proteggiamo dalle infezioni, regoliamo il ritmo del cuore e il ritmo dei muscoli!”

“Wow! Siete una frutta magica!” disse Lorenzo sbalordito.

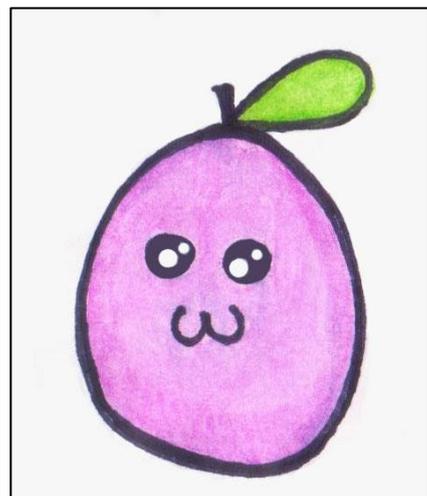
“Noi siamo la frutta di colore viola, blu e indaco: io sono Lillo il mirtillo e sono di color indaco, lei è Lora la mora ed è blu, mentre lei è Ragna la prugna ed è viola. Anche noi, grazie ai nostri colori, possiamo fare magie: rafforziamo la vista e proteggiamo i vasi sanguigni!”.



Lillo il mirtillo



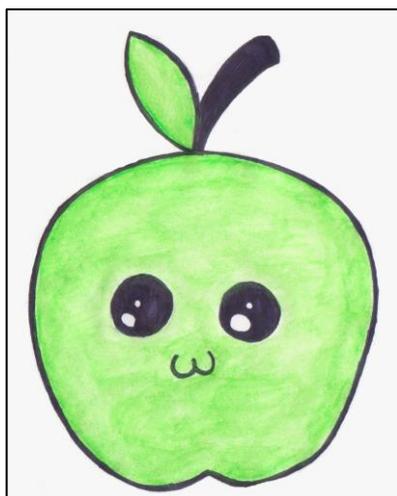
Lora la mora



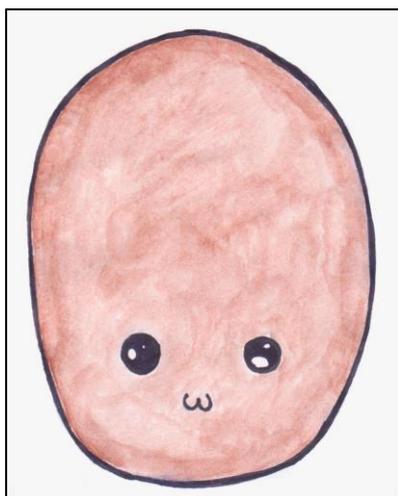
Ragna la prugna

“Allora se io vedo meglio è anche grazie a voi!” affermò contento Lorenzo.

“Noi siamo la frutta di colore verde: io sono Lela la mela, lui è Wiwi il kiwi e lei è Lara l’uva chiara e anche noi siamo dei maghetti! Il nostro colore allontana il tumore!”.



Lela la mela



Wiwi il kiwi



Lara l’uva chiara

Ad un certo punto si sentì una vocina: “Ci siamo anche noi: la frutta rossa! Io sono Rano il melograno. Sono rimasto solo ma vi svelo un segreto. Anche noi facciamo magie: proteggiamo le persone dalle malattie cardiovascolari!”.

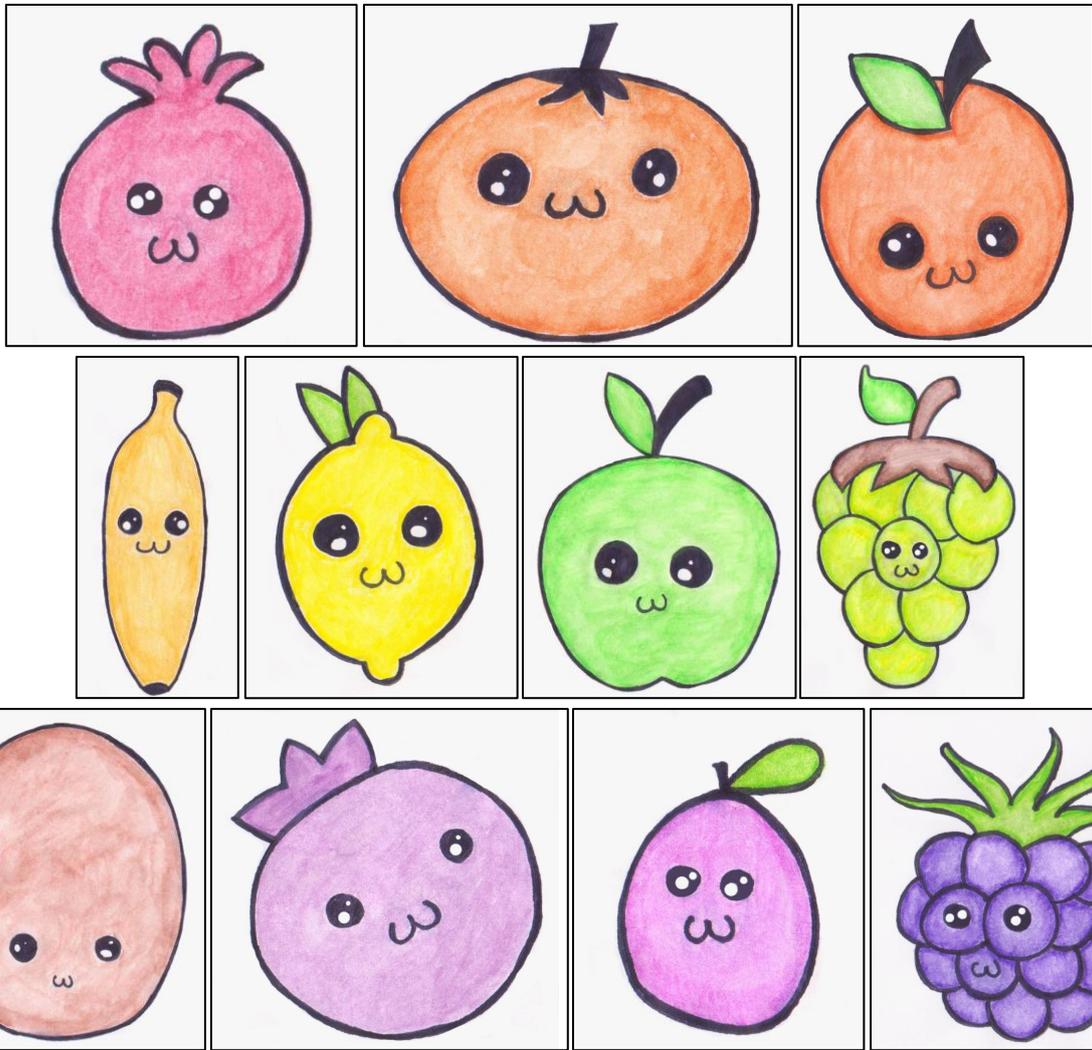


Rano il melograno

Fu proprio allora che a Lorenzo venne una bellissima idea: preparare per i suoi genitori, con l’aiuto del fratello Matteo, un meraviglioso arcobaleno di frutta.

Iniziarono a prendere la frutta, a lavarla per bene, a tagliarla a fettine a disporla su un grande vassoio, suddividendola in base ai colori dell’arcobaleno, proprio come avevano fatto qualche giorno prima assieme alla mamma e al papà.

I genitori, richiamati dalle risate dei loro piccoli, una volta entrati in cucina, trovarono un vero e proprio arcobaleno di vitamine.



Ora, grazie agli insegnamenti dei suoi nuovi amici, il piccolo Lorenzo, oltre a conoscere il significato di ciascun colore, sapeva bene anche le proprietà di ciascun frutto e, tutto contento e soddisfatto, esclamò: "mamma e papà, non solo andrà tutto bene. Grazie al nostro arcobaleno staremo davvero bene!".

